

La storia

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

È un mistero che si colloca alla confluenza con altre vicende oscure, incrociando indagini delicatissime, qualcuna definita, qualcun'altra ancora in corso. L'inchiesta sulla cricca P4, per esempio, già a dibattimento per il solo Alfonso Papa, parlamentare del Pdl finito in carcere nel luglio scorso. O quella sulla centrale a turbogas di Sparanise, nell'Agro Caleno, che lambisce la famiglia di Nicola Cosentino, ex sottosegretario e coordinatore dimissionario del Pdl campano, indicato da numerosi pentiti come il «referente nazionale» dei Casalesi.

La sparizione di Salvatore Piccolo, ex sindaco di Sparanise del quale si è persa ogni traccia da sei giorni, sembra fatta apposta per spalancare scenari inquietanti. Perché della centrale elettrica inaugurata il 25 settembre del 2007 tra le proteste di numerosi comitati civici e le denunce degli ambientalisti, Piccolo è un po' il «padre putativo». Tra il 2000 e il 2005 è stato assessore ai Lavori Pubblici della giunta presieduta dal cosentino di ferro Antonio Merola, grande sponsor politico dell'impianto, e dal 2005 al 2009 ha ricoperto la carica di primo cittadino. In quei nove anni, ha preso corpo il gigantesco affare su cui sta indagando la procura distrettuale antimafia di Napoli.

Costruita su suoli che la famiglia Cosentino rilevò, a prezzi stracciati e schermata da una fiduciaria, dalla Fondiaria Sai di Salvatore Ligresti nel 1999, la centrale di Sparanise è un concentrato di misteri e di operazioni politiche,



L'ex sindaco di Sparanise Salvatore Piccolo

Il mistero del sindaco che volle la centrale nelle terre dei Cosentino

Salvatore Piccolo, ex primo cittadino di Sparanise, è scomparso da sei giorni. L'ultima traccia a Ventimiglia. Quella costruzione generò molte plusvalenze

finanziarie e imprenditoriali borderline. A partire dalla vicenda dei suoli, che i Cosentino rivendettero a peso d'oro alla società Calenia Energia, partecipata per l'85% dalla multinazionale svizzera dell'energia Egl e per il restante 15% dal colosso emiliano Hera. Assicurandosi, oltre ad una plusvalenza da capogiro

(9,3 milioni di euro), anche una partecipazione nella Hera Comm Mediterranea, società di commercializzazione dell'energia prodotta, ma solo fino al 7 ottobre dell'anno scorso: quel giorno, Giovanni Cosentino, che faceva parte del Cda dell'azienda, è stato «liquidato»; un mese e mezzo dopo, la Hera Comm Medi-

terranea si è sciolta, mediante fusione per incorporazione, nella «casa madre».

Ma questo è solo l'ultimo capitolo in ordine di tempo di una vicenda di cui Piccolo, che da sindaco gestì tutta la fase degli appalti, del rilascio delle concessioni amministrative, dell'entrata in esercizio della

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it